



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Paolo Lacchini, Luca Reina

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti,
O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza,
B. Bravi, M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corgi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi,
A. Scaini, S. Setti, L. Simonelli,
L. Sorgato, M. Taurino,
E. Valcarengi, L. Vannoni,
F. Vollono, F. Zuech

**Hanno collaborato
a questo numero**
Giorgio Cervi,
Paolo Lacchini, Luisa Pieralli

Stampa
Il periodico è disponibile ONLINE
sul sito: WWW.RATIO.IT

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppcastelli.com

Chiuso per la stampa il 6.03.2026

RATIO

AGRICOLTURA

Il periodico per la gestione e l'amministrazione dell'impresa agricola e agroalimentare

Sommario 3/2026

Editoriale	- Fascicolo digitale Agea-Inps: semplificazione e controllo per l'agricoltura	3
Notizie in breve		4

Imposte e tasse

Accertamento	- Rottamazione-quinquies: nuova definizione agevolata dei ruoli	8
Contenzioso	- Legge di Bilancio 2026: condizioni più favorevoli per le transazioni quote latte	12
Imposte dirette	- Produzione di terre rare (REE) e metalli critici da colture vegetali	14
Iva	- Rimborsi e agevolazioni Iva agricole	18
	- Acquisti da produttori agricoli esonerati e relativa autofattura	20
	- Aliquota Iva cessione trucioli e segatura di legno	22
Imposte e tasse diverse	- Novità sul vino dealcolato	26

Gestione amministrativo-contabile

Adempimenti	- Attività di giardiniera	28
	- Novità dichiarazione Iva 2026	34
	- Revisione delle macchine agricole: definiti i termini e le modalità per i "mezzi veloci"	38

Agevolazioni

Bandi	- Bandi dalle Regioni	40
--------------	-----------------------	-----------

Rubriche

Attualità	- Notizie dalle Regioni	42
Scadenario	- Adempimenti mese di marzo 2026	44

LEGGE DI BILANCIO 2026: CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI PER LE TRANSAZIONI QUOTE LATTE

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

Art. 1, c. 947 L. 30.12.2025, n. 199

La ricerca di soluzioni alternative per risolvere l'annoso problema dei contenziosi relativi alle quote latte era già stata affrontata dalla legge di Bilancio 2026, attraverso l'istituzione presso il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare di un Organismo di composizione delle situazioni debitorie connesse al prelievo supplementare nel settore caseario: attraverso la presentazione di proposte transattive indirizzate a tale organismo gli agricoltori possono beneficiare di una serie di benefici per definire le loro pendenze.

Allo scopo di incentivare ulteriormente il ricorso a procedure alternative di risoluzione delle controversie, la legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025) è intervenuta per introdurre condizioni più favorevoli per la definizione in via transattiva delle posizioni debitorie degli allevatori soggetti a multe per eccedenze rispetto alle quote latte. Le condizioni più vantaggiose si riferiscono alla possibilità di includere nella proposta transattiva solo i debiti esigibili, nonché alla modalità di pagamento dei debiti con maggiore flessibilità e in tempi più lunghi.

SCHEMA DI SINTESI

NOVITÀ PER LE QUOTE LATTE



- In relazione alle quote latte e alla definizione delle posizioni debitorie per gli agricoltori italiani, la legge di Bilancio 2026 ha introdotto le seguenti condizioni più favorevoli:
 - .. inserimento preferenziale nella proposta transattiva dei soli debiti esigibili;
 - .. rateizzazione agevolata dei debiti;
 - .. maggiore riduzione possibile delle pendenze;
 - .. sospensione delle procedure esecutive.

DEBITI DA INCLUDERE NELLE TRANSAZIONI



L'allevatore può richiedere che nella proposta transattiva (ossia l'accordo per definire le multe/debiti) siano incluse solo le somme effettivamente esigibili registrate nel Registro Nazionale dei Debiti, quelle dovute "certamente".



Rimane comunque facoltà di includere anche imputazioni non ancora esigibili, ma solo dopo ricezione di un ricalcolo aggiornato dall'organismo competente.

RATEIZZAZIONE AGEVOLATA



Gli allevatori possono rateizzare l'importo dovuto fino a un massimo di 10 anni, con l'applicazione degli interessi legali.



È possibile saldare immediatamente solo la prima rata nei primi 120 giorni dalla firma dell'accordo transattivo, dando tempo per pianificare il resto.

PERCENTUALE DI RIDUZIONE



La percentuale massima di riduzione ("sconto") delle pretese debitorie presenti nelle proposte transattive passa dal 10% al 15%, previa presentazione di specifici elementi di valutazione dell'azienda o della situazione debitoria.

APPROFONDIMENTI

**CONDIZIONI
PIÙ FAVOREVOLI**

- La legge di Bilancio 2026, oltre all'istituzione dell'Organismo collegiale, aveva già introdotto degli incentivi per la definizione dei debiti relativi alle quote latte tramite la formulazione di proposte transattive.
- Per gli agricoltori che decidono di avvalersi di questa modalità di risoluzione delle controversie aveva infatti previsto i seguenti sconti:
 - .. riduzione dello 0,3% annuo sul prelievo dovuto, che può arrivare fino allo 0,5% per gli agricoltori ancora in attività;
 - .. abbattimento degli interessi maturati fino al 50%.

- Per incentivare ancora di più la definizione dei contenziosi relativi alle quote latte, la legge di Bilancio attuale, rispetto alla precedente, ha previsto condizioni più favorevoli relativamente a:
 - .. ammontare dei debiti da includere nelle transazioni;
 - .. modalità di pagamento dei debiti;
 - .. riduzione del debito nel calcolo transattivo;
 - .. procedure di riscossione.

**DEBITI
DA INCLUDERE
NEGLI ACCORDI
TRANSATTIVI**

- Prima dell'emanazione della legge di Bilancio 2026 veniva incluso nel calcolo transattivo l'ammontare complessivo dei debiti per 'quote latte' risultante dal Registro Nazionale dei Debiti.
- Attualmente, invece, gli allevatori possono chiedere che nella proposta transattiva siano considerate solo le multe già esigibili, escludendo quindi quelle non esigibili, o non certe.
- Questa disposizione semplifica la transazione in quanto evita che vengono incluse automaticamente anche le multe incerte o che costituiscono oggetto di contenzioso.

- Ad esempio, un allevatore ha un debito totale iscritto nel Registro Nazionale di ammontare pari a € 200.000, di cui:
 - .. € 150.000 esigibili;
 - .. € 50.000 oggetto di contenzioso.
- Sulla base della disciplina attuale l'allevatore può richiedere che la transazione riguardi solo per € 150.000 esigibili, escludendo € 50.000 non certi.

**MODALITÀ
DI PAGAMENTO
DEI DEBITI**

- In precedenza, gli agricoltori dovevano:
 - .. procedere al saldo del debito entro 120 giorni dall'accettazione della proposta transattiva;
 - .. effettuare il pagamento in un'unica soluzione.
- La legge di Bilancio 2026 consente invece di:
 - .. rateizzare l'importo dovuto fino a un massimo di 10 anni, tenendo conto della situazione economica dell'allevatore;
 - .. effettuare entro 120 giorni dalla conclusione dell'accordo solo il pagamento della prima rata.

- L'allungamento dei tempi di pagamento implica una riduzione della pressione finanziaria sull'allevatore, particolarmente utile per quelle aziende che dispongono di flussi di cassa limitati.
- Sugli importi rateizzati vengono applicati gli interessi legali.

**RIDUZIONE
DEL DEBITO
NEL CALCOLO
TRANSATTIVO**

- Nell'ambito della transazione, era consentito all'agricoltore di richiedere una riduzione del debito fino a un massimo del 10% mediante la presentazione di adeguati elementi di valutazione.

- Le attuali disposizioni ampliano da un massimo del 10% a un massimo del 15% la quota di riduzione del debito che può essere applicata nella proposta transattiva, previa valutazione dell'organismo per la risoluzione delle controversie.
- La transazione può quindi risultare economicamente più vantaggiosa rispetto alla disciplina precedente.

**PROCEDURE
DI RISCOSSIONE**

- Una volta firmato l'accordo transattivo:
 - .. si sospendono le procedure esecutive di riscossione e di recupero dei debiti;
 - .. non vengono effettuate compensazioni automatiche dei debiti per quote latte con i contributi PAC;
 - .. vengono svincolate le somme pignorate destinate al pagamento della transazione.

- Le nuove norme concedono quindi più tempo e flessibilità per l'adempimento senza il rischio di azioni cautelari o esecutive immediate.

ACQUISTI DA PRODUTTORI AGRICOLI ESONERATI E RELATIVA AUTOFATTURA

SOMMARIO

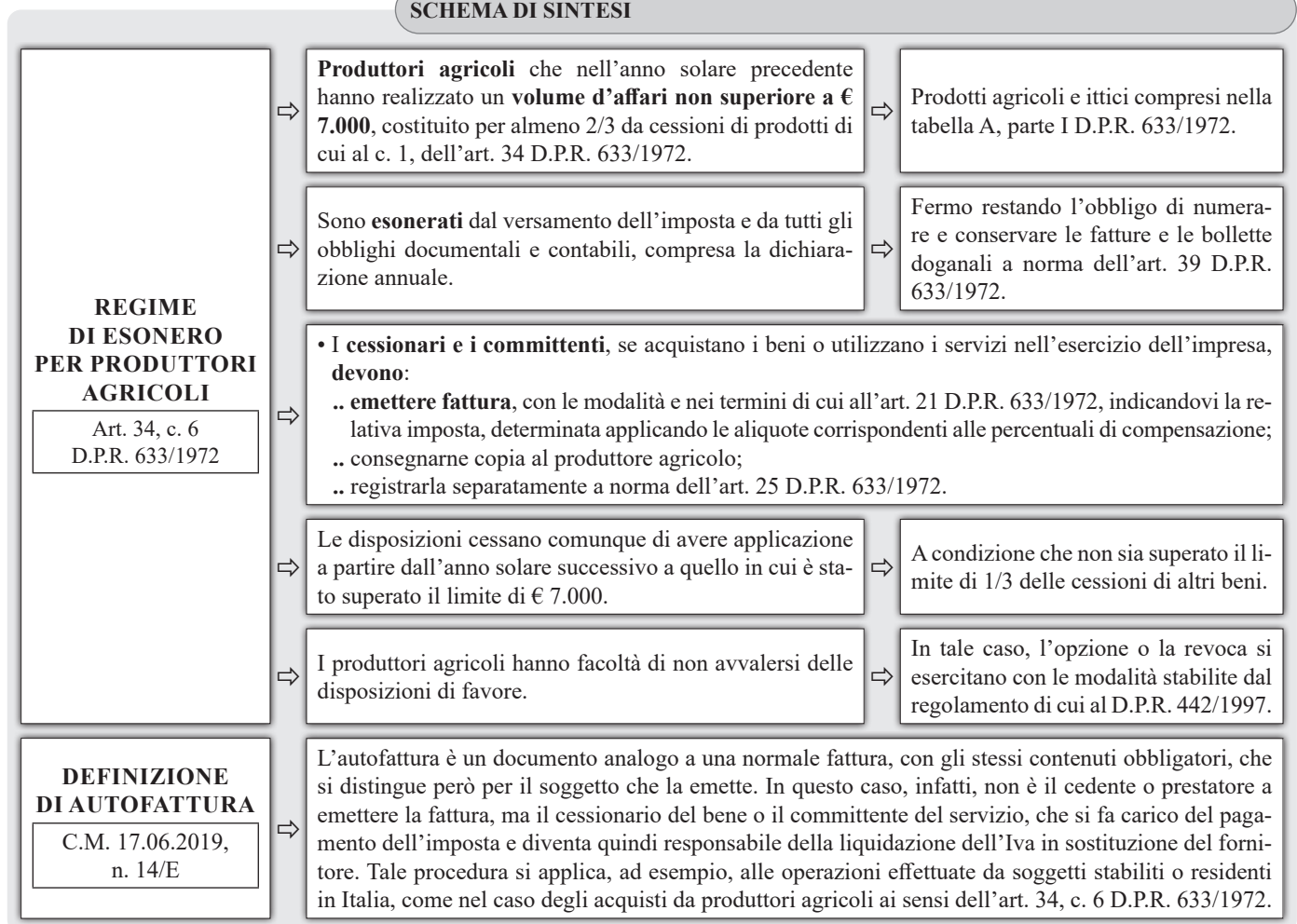
- SCHEMA DI SINTESI
- ADEMPIMENTI PER IL CESSIONARIO/COMMITTENTE

Artt. 21, 25, 34 e 39 D.P.R. 26.10.1972, n. 633 - D.P.R. 10.11.1997, n. 442 - Circ. Ag. Entrate 17.06.2019, n. 14/E
FAQ pubblicata il 19.07.2019, n. 62

I produttori agricoli che operano sotto il regime di esonero sono esentati dall'obbligo di emettere fattura per le cessioni di beni e la prestazione di servizi legati alla loro attività agricola. Ciò significa che, dal punto di vista formale, tali soggetti non devono predisporre alcun documento fiscale in occasione delle operazioni effettuate. Tuttavia, quando i beni acquistati o i servizi ricevuti sono destinati all'esercizio di attività d'impresa da parte dei cessionari o dei committenti, l'onere di documentare l'operazione ricade su questi ultimi. In tali casi, il cessionario o committente è tenuto a emettere fattura secondo le regole e le scadenze stabilite dall'art. 21 D.P.R. 633/1972, indicando l'imposta dovuta, calcolata applicando le aliquote corrispondenti alle percentuali di compensazione previste dal regime agevolato.

La fattura, una volta emessa, deve essere consegnata al produttore agricolo, in modo che questi possa disporne ai fini della propria contabilità e della corretta gestione amministrativa. Inoltre, la normativa prevede che il documento sia registrato separatamente nel registro Iva acquisti del cessionario, consentendo una chiara distinzione tra le operazioni soggette al regime di compensazione e quelle ordinarie. Questa procedura garantisce non solo la tracciabilità fiscale delle operazioni, ma anche la corretta determinazione dell'Iva da parte dei soggetti passivi interessati, assicurando il rispetto degli obblighi previsti dalla legge e favorendo una gestione trasparente e coerente dei flussi contabili e fiscali tra produttori agricoli e imprese acquirenti.

SCHEMA DI SINTESI



ADEMPIMENTI PER IL CESSIONARIO/COMMITTENTE

Tavola

FAQ pubblicata il 19.07.2019, n. 62

Domanda
Quali sono le modalità di compilazione da parte del cessionario, dell'autofattura relativa all'acquisto di beni contenuti nella tabella A, parte I, effettuato nei confronti di agricoltori esonerati ex art. 34 c. 6 D.P.R. 633/1972?
Risposta
- Il cessionario/committente che acquista beni o richiede servizi ad operatori agricoli esonerati ex art. 34 c. 6 D.P.R. 633/1972 deve emettere autofattura per conto del cedente/prestatore. Nella procedura web dell'Agenzia delle Entrate questa indicazione si effettua selezionando dal menù di spalla a destra la voce soggetto emittente e specificando nel box che si apre immediatamente sotto che il soggetto che emette la fattura è il Cessionario/Committente. - Nella sezione de "i miei dati" vanno riportati i dati del cedente/prestatore, cioè dell'agricoltore esonerato. Se i beni ceduti sono tra quelli contenuti in tabella A, parte I allegata al D.P.R. 633/1972, le aliquote Iva da utilizzare sono le percentuali di compensazione che sono contenute nel menù a tendina del box Aliquota Iva. Attenzione: tra le percentuali contrassegnate con la dicitura "Perc. compensazione agricoltura" mancano 4% e 10% perché già presenti tra le aliquote ordinarie.

Esempio

Emissione autofattura per acquisto da produttore agricolo agevolato

Dati	L'Azienda Alimentare Rossi S.r.l. ha acquistato € 1.000 di miele naturale dal produttore agricolo in regime semplificato, Apicoltura Bianchi, ed emette per suo conto la relativa fattura.						
Dati operazione	• Cessionario/Committente (chi emette l'autofattura): .. ragione sociale: Azienda Alimentare Rossi S.r.l.; .. indirizzo: Via Roma, n. 10 - 00100 Roma (RM); .. partita Iva: 01234567890. • Cedente/Produttore agricolo (esonerato): .. nome: Apicoltura Bianchi; .. indirizzo: Via delle Api, n. 5 - 50050 Firenze (FI); .. codice fiscale: BNCPLA80A01F205X.						
Cessionario/Committente (chi emette l'autofattura) Ragione sociale: Azienda Alimentare Rossi S.r.l. Indirizzo: Via Roma, n. 10 - 00100 Roma (RM) Partita Iva: 01234567890				Cedente/Produttore agricolo (esonerato) Nome: Apicoltura Bianchi Indirizzo: Via delle Api, n. 5 - 50050 Firenze (FI) Codice fiscale: BNCPLA80A01F205X			
Terzo intermediario ⁽¹⁾							
Soggetto emittente		Cessionario/Committente					
Tipologia documento		Art. 73	Numero documento		Data documento	Codice destinatario	
TD01 (fattura)			50		12.02.2026	Indicata PEC	
N.	Descrizione prodotto	Quantità	UM	Prezzo unitario	Totale	Aliquota Iva	Natura Iva
1	Miele Millefiori	100	Kg	10,00	1.000,00	4,5%	N2
RIEPILOGHI IVA E TOTALI							
Esigibilità Iva/Riferimenti normativi		% Iva	Spese accessorie		Totale imponibile	Totale imposta	
I (esigibilità immediata)		4,5			1.000,00	45,00	
Importo bollo		Sconto/Maggiorazione		Valuta		Totale documento	
				EUR		1.045,00	
Modalità pagamento		IBAN		Istituto		Data scadenza	Importo
MP05 Bonifico						16.03.2026	1.045,00
Nota ⁽¹⁾	Si segnala che è atteso un chiarimento da parte dell'Agenzia delle Entrate poiché non è stato precisato, nelle specifiche tecniche, come compilare il documento in caso di agricoltore esonerato. Pertanto, è consigliabile non compilare il campo "terzo intermediario".						